

\_Lettera\_N\_2531

Al canonico Edoardo Martini

\*Torino, 18 maggio 1877

Car.mo Sig. Can. co,

Le nostre lettere si incrociarono ed io accetto quello che Ella propone. Solamente noto riguardo alla nota cambiale che finora sta nelle promesse e nella buona speranza; ed io mi obbligo di corrispondere il frutto relativo di mano in mano verrà ad effettuarsi qualche parte di pagamento.

Del resto se c'è qualche difficoltà a questo riguardo, D. Cerutti ha tutti i poteri per appianarla.

Facciamo dunque così: Ella venga a fare con noi la festa di Maria Ausiliatrice, e al suono dei musici istrumenti realizzeremo la compra del novello edificio e questo ricorderà la solennità della S. Vergine A. C. del 1877.

Mi raccomando tanto tanto alla carità delle s. sue preghiere, e nel piacere di presto rivederla ho l'onore di professarmi in G. C.

Di V. S. Car.ma

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco